

Bancomat più facile per negozi e artigiani Mulle per chi rifiuta

►Arriva il decreto, giù le commissioni bancarie
Sanzione di 30 euro per chi non accetta le carte

Umberto Mancini

Bancomat meno cari per i commercianti e multe a chi li rifiuta

Multa in arrivo per chi non accetta il bancomat per i pagamenti: la sanzione è di 30 euro. Dopo il varo del decreto di recepimento della direttiva Ue da parte del Consiglio dei ministri, provvedimento che taglia in prospettiva i costi per i commercianti, ora spetta al Tesoro compiere l'ultimo passo.

A pag. 6

►Ok del governo al taglio delle commissioni bancarie, ora il Tesoro può varare il decreto
 ►Sanzione di 30 euro per gli esercenti che non prenderanno la moneta elettronica

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Multa in arrivo per chi non accetta il bancomat per i pagamenti. Dopo il varo del decreto di recepimento della direttiva Ue sui servizi di pagamento da parte del Consiglio dei ministri, provvedimento che taglia in prospettiva i costi per i commercianti, ora spetta al Tesoro compiere l'ultimo passo per avviare la rivoluzione. Ovvero sdoganare la norma che impone una sanzione fino a 30 euro per chi rifiuta di accettare pagamenti con la moneta elettronica. Si tratta di un atto decisivo - spiega al *Messaggero* Sergio Boccadutri, responsabile Innovazione Pd - che consente di far decidere al consumatore il mezzo di pagamento preferito. A frenare sul provvedimento c'è però la Confcommercio, nettamente contraria alle sanzioni. Ieri il varo della direttiva PSD2 sulle commissioni interbancarie, ha introdotto novità importanti sul fronte della concorrenza e della tutela dei consumatori. Nel dettaglio, il tetto alle commissioni interbancarie passa infatti da una media dello 0,5% al tetto di 0,2% sulle carte di debito, e da una media dello 0,7% al tetto di 0,3% sulle carte di credito. Si

tratta di un risparmio per i commercianti a livello europeo di circa 10 miliardi di euro - spiega ancora Boccadutri - ma soprattutto c'è «da considerare che prima le commissioni interbancarie erano modificabili dai circuiti, mentre con l'introduzione del tetto ci sarà trasparenza e uniformità, con effetti positivi sulla concorrenza». Poi ci sono le misure a favore dei consumatori. «Parliamo di una potenziale perdita per i pagamenti non autorizzati di un massimo di 50 euro (prima era 150), ma solo se la banca dimostra il concorso di colpa del consumatore - dice l'esponente del Pd - ovviamente se la banca dimostra che il pagamento era autorizzato la franchigia non c'è e il consumatore paga tutto». Inoltre - aggiunge - i tempi di rimborso per i pagamenti non autorizzati si riducono a un giorno, termine uniforme per tutti. Come detto recepita la direttiva, il Tesoro non ha più alibi e può dare il via libera alle sanzioni per chi rifiuta i pagamenti con carta: 30 euro per ogni transazione rifiutata. Del resto è stato proprio il vice ministro per l'Economia Luigi Casero a spingere per rendere effettiva una norma già esistente. Di fatto l'obbligo di utilizzare il Pos per tutti o quasi gli esercenti e

per una buona fetta di professionisti è già stato introdotto dalla Finanziaria 2016, ma poi non è mai stato declinato in concreto. Soprattutto le sanzioni - anche se minime - sono sempre rimaste sulla carta. Consentendo così ai «furbetti dello scontrino» - di farla franca. Se il Tesoro darà il via libera, come assicurato dal vice ministro Luigi Casero - incalza Boccadutri - si volterà davvero pagina e ci sarà più trasparenza ed equità nel nostro sistema fiscale». Insomma, non ci sono più ostacoli perché da un lato si riducono le commissioni interbancarie per circa 10 miliardi e, dall'altro, i consumatori non potranno più sentire accampare scuse per non accettare la carta. In questi mesi il Tesoro ha studiato a fondo come rendere operativo e ben accetto alle categorie interessate il nuovo regime anti furbetti. La platea chiamata ad utilizzare il Pos sarà molto ampia: dagli elettricisti agli idraulici, dai dentisti ai ristoratori agli esercenti di negozi e bar. L'obiettivo finale è fare uno scatto nella classifica che ci vede ultimi nell'utilizzo di strumenti di pagamento, rendendo il sistema economico più moderno.

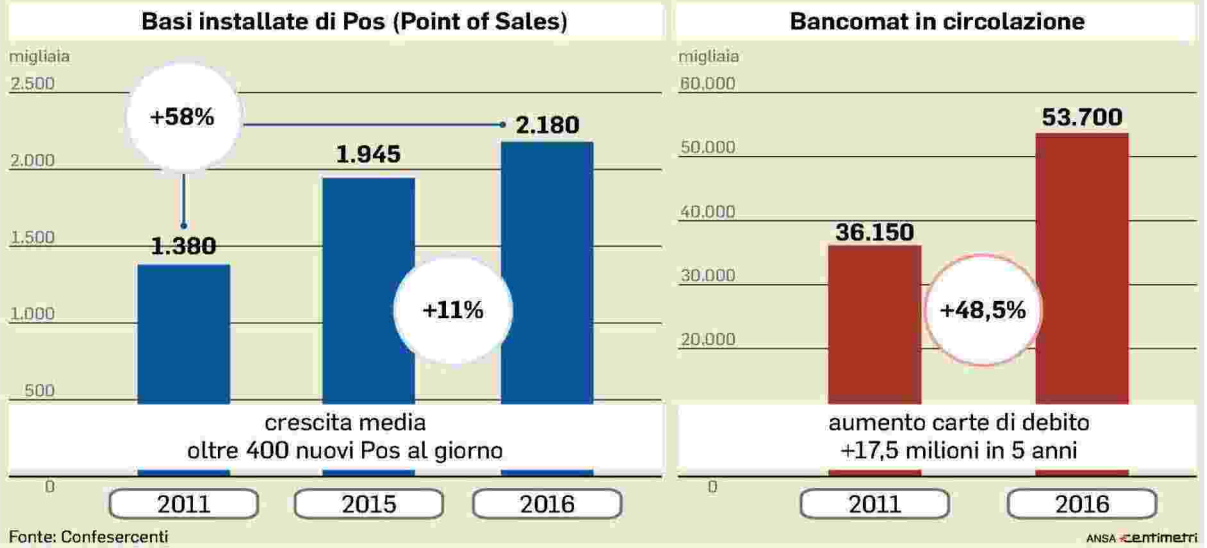
Umberto Mancini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le nuove regole

La moneta elettronica



Sul Messaggero



L'anticipazione del Messaggero del 15 ottobre della misura approvata da Palazzo Chigi ieri che consentirà un taglio delle commissioni e multe per chi non accetta il bancomat



Un negozio con il Pos

L'OBIETTIVO È RENDERE PIÙ TRASPARENTE IL SISTEMA DEI PAGAMENTI CONFCOMMERCIO CONTRARIA ALLE PENALIZZAZIONI

